Piano Paesaggistico

Ambiti 14-17 Siracusa

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa

Progetto finanziato con P.O.R. Sicilia 2000-2006 Misura 2.02 Azione C

Ambiti regionali 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa

Schede paesaggi locali

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Il Dirigente Generale

dott.ssa Maria Elena Volpes

SERVIZIO PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il Dirigente Responsabile

dott. Michele Buffa

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI SIRACUSA

COORDINAMENTO

dott.ssa Rosalba Panvini - Soprintendente
dott.ssa Rita Insolia - Responsabile U.O.7

COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

dott.ssa Rita Insolia - dott.ssa Alessandra Trigilia

CONTRIBUTI ALLE ANALISI

Analisi territoriali	arch. Giuseppe Armeri
Analisi tematiche Beni Isolati	arch. Salvatore Cancemi
Analisi tematiche Geologiche	dott. Antonio Mamo
Analisi tematiche Beni archeologici	dott.ssa Rosa Lanteri

COLLABORATORI

dott. Gianluca Consiglio
dott. Fabio Incastrone
geom. Salvo Presti
geom. Vincenzo Marchese
Maria Concetta Sarta
Alessandra Pitrè
Daniele Mezzasalma
Giuseppe Raiti
Concetta Pipitone
dott. Marco Campisi
Loredana Romano
Benedetta Cavarra
Anna Zappulla
Vito Pennisi
Nicola Bonarrivo
Fernando Lazzarini
Maria Grazia Greco

CONSULENZA SCIENTIFICA

Sottosistema abiotico
dott. Alberto La Manna

Sottosistema biotico
Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Botanica

Sottosistema storico-culturale
dott.ssa Ersilia Bazzano

Sottosistema agricolo-forestale
dott. Antonino Attardo
Azienda Foreste Demaniali
Ufficio Provinciale Siracusa

Sistema Informativo Territoriale
GISAT - Gis Ambiente e Territorio

Sottosistema insediativo
Università degli Studi di Catania
Dipartimento ASTRA
Responsabili Scientifici
prof. Giuseppe Dato
prof. Fausto Carmelo Nigrelli
prof. Francesco Martinico
prof. Stefano Munarin
dott. Roberto Zancan
Collaboratori
ing. Filippo Gagliano
arch. Francesco Giunta
arch. Giovanna Mangano
arch. Francesco Trovato

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO
Presidente
Assessore BB.CC.
Componenti:
Dir. Generale Dipartimento BB.CC., Dir. Generale Dipartimento Urbanistica, Dir. Generale Dipartimento Territorio e Amb., Avvocato Distrettuale dello Stato, prof. Giuseppe Barbera, prof. Pietro Busetta, arch, Cesare Capitti, prof. Maurizio Carta, arch. Rosa Cordaro, ing. Maurizio Erbicella, prof. Vincenzo Guarrasi, prof. Leandro Antonino Iannì, arch. Maurizio Oddo, ing. Gianluigi Pirrera, prof. Ferdinando Trapani, prof. Giuseppe Trombino, sig. Gianfranco Zanna

Elaborato allegato al Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. n.5040 del 20 ottobre 2017

L'ASSESSORE

(Aurora Francesca Notarianni)

PAESAGGIO LOCALE N. 1

"Seminativi e agrumeti della piana del Gornalunga"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 1 comprende i territori comunali di:

Lentini

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:

F. 269 II SE Sigona Grande

F. 270 II SO Villaggio Delfino

Questo paesaggio locale, si colloca all'interno della pianura alluvionale catanese; è attraversato dai sistemi fluviali del Benante e del Gornalunga oggi incanalati entro argini artificiali. La parte più settentrionale è infrastrutturata con l'aeroporto militare di Sigonella.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico il paesaggio locale insiste su un'area sub-pianeggiante degradante verso est costituita da depositi alluvionali.

VALORI PAESAGGISTICI

Il valore paesaggistico, non elevato, è dato principalmente dall'uso del suolo: gran parte del PL è interessato da seminativi e agrumeti che connotano un paesaggio agricolo tradizionale.

ASPETTI INSEDIATIVI

L'aspetto insediativo è del tutto marginale e prevalentemente legato all'uso agricolo. In generale le tecnologie e i materiali utilizzati per le costruzioni, così come gli elementi di finitura sono legati alla

tradizione costruttiva, ad accezione dei capannoni e dei fabbricati di recente costruzione che necessitano di una riqualificazione. La parte più settentrionale del PL è occupata dall'imponente presenza dell'aeroporto militare di Sigonella e dalla infrastrutture ad esso collegate.

Centri e Nuclei storici:
Non presenti

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI
Non presenti

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000
SIC ITA 070001 "Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga"; ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce"; ITA 070025 "Tratto di Pietralunga del f. Simeto"

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO
La conservazione del paesaggio agrario è minacciata dalla riduzione di suolo agricolo legato sia all'abusivismo edilizio sia alla realizzazione di serre, oltre che dall'abbandono dell'agricoltura.

PAESAGGIO LOCALE N. 2

"Propaggini meridionali della Piana di Catania"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 2 comprende i territori comunali di:

Lentini

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:

F. 269 II SO La Callura

F. 269 II SE Sigona Grande

F. 273 I NO Militello Val di Catania

Questo paesaggio locale, prevalentemente agricolo, è caratterizzato nel limite meridionale dalla vasta area archeologica del Monte Casale di S. Basilio.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico il paesaggio locale è caratterizzato da colline argillose sormontate da pianori sabbiosi.

VALORI PAESAGGISTICI

Il valore paesaggistico, non elevato, è legato sia alla presenza del canale Fiumefreddo sia dai seminativi e agrumeti che connotano un paesaggio agricolo tradizionale.

ASPETTI INSEDIATIVI

L'aspetto insediativo è del tutto marginale e prevalentemente legato all'uso agricolo del suolo.

Centri e Nuclei storici:
Non presenti

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI
Non presenti

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000
Non presenti

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO
I rischi sono legati alle alterazioni delle qualità ambientali e alla riduzione di suolo agricolo.

PAESAGGIO LOCALE N. 3
"Colline Di Primosole e Piana di Agnone"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 3 comprende i territori comunali di:

Carlentini, Lentini e Augusta

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:

F. 270 III SO Villaggio Delfino

F. IV NO Lentini

F. 274 I NE Brucoli

Il paesaggio locale comprende la piana costiera attraversata dal tratto terminale del Fiume S. Leonardo, dal Rio d'Agnone a sud e ad ovest dalle colline denominate Nasche di Zanne degradanti verso est sino alla costa ionica.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

La morfologia attuale è quella di una piana costiera che, prima delle opere di bonifica idraulica degli inizi del secolo scorso era occupata dai Pantani di Lentini e di Gelsari, ambienti umidi costieri, oggi quasi del tutto cancellati. Dal punto di vista geologico è caratterizzato dalla presenza di terreni alluvionali nella pianura e da argille verso l'interno.

VALORI PAESAGGISTICI

La presenza di ampie zone umide temporanee e permanenti, rimaste indenni da trasformazioni territoriali distruttive, rende gli antichi pantani ambienti assai interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Gli impianti di agrumeti e frutteti ricavati ai margini delle porzioni

centrali dei due antichi pantani connotano un paesaggio agrario di grande qualità.

ASPETTI INSEDIATIVI

Il carattere prettamente rurale di questo paesaggio locale è stato stravolto negli ultimi decenni lungo la costa dove sono nati numerosi insediamenti di abitazioni stagionali e residence che, nella parte a sud del san Leonardo, hanno raggiunto una densità tale da potere essere considerati ormai veri e propri insediamenti urbani dispersi.

Al di là di questi fenomeni si registra un sistema insediativo, costituito essenzialmente dalla dispersione puntiforme legata alle attività agricole o ad attività produttive ad esse connesse.

Centri e Nuclei storici:

Non presenti

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

Non presenti

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Non presenti

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati alla perdita degli ambienti umidi, ambienti dunali residui e colture arboree a causa sia dell'abusivismo edilizio lungo tutto il litorale sino ad Agnone e dell'estensione degli insediamenti, sia di interventi legati ad attività agricola (colmatura dei fondi di aree umide) e ai danni dovuti alla presenza di due cave.

La conservazione del paesaggio agrario e minacciata dalla riduzione di suolo agricolo legato sia all'abusivismo edilizio sia alla realizzazione di serre, oltre che dall'abbandono dell'agricoltura.

PAESAGGIO LOCALE N. 4

"Agrumeti di Lentini, Carlentini, Francofonte"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 4 comprende i territori comunali di:
Lentini, Carlentini, Francofonte e Buccheri.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 270 III SO Villaggio Delfino
F.269 II SE Sigona Grande
F. 273 I NE Scordia
F. 274 IV NO Lentini
F. 273 I SE Francofonte

Quest'ambito, estrema propaggine meridionale della Piana di Catania, è caratterizzato dalla presenza dei tre centri di Lentini, Carlentini, e Francofonte.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

L'elemento geomorfologico che caratterizza questo PL è costituito principalmente dal sistema fluviale del S. Leonardo, e dall'attuale serbatoio di Lentini, realizzato a seguito delle opere di bonifica idraulica avviate a partire dal 1930, al posto dell'antico Biviere di Lentini.

VALORI PAESAGGISTICI

I valori paesaggistici sono costituiti essenzialmente dalla presenza del Biviere di Lentini, lago artificiale che ospita centinaia di specie animali anche migratorie, dalla presenza del fiume san Leonardo e dallo stesso paesaggio agrario.

Questo paesaggio è caratterizzato “pervasivamente” dalla presenza di agrumeti.

ASPETTI INSEDIATIVI

Il sistema insediativo è caratterizzato dai centri di Lentini, Carlentini e Francofonte, mentre risulta relativamente ridotta la dispersione insediativa in area extraurbana.

Centri e Nuclei storici:

centri di Lentini, Carlentini, Francofonte

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

Invaso di Lentini

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

SIC ITA 070001 “Foce del fiume Simeto e lago Gornalunga”; ZPS ITA 070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce”; SIC ITA 090025 “Biviere di Lentini”.

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati ai processi di coalescenza urbana tra Lentini e Carlentini.

PAESAGGIO LOCALE N. 5
"Alti Iblei"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 5 comprende i territori comunali di:

Buscemi, Buccheri, Cassaro, Ferla, Sortino, Francofonte, Carlentini, Melilli, Palazzolo Acreide ed Augusta

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:

F. 274 IV NE Brucoli

F. 274 IV NO Lentini

F. 274 SE Melilli

F. 273 I NE Scordia

F. 273 I SE Francofonte

F. 274 IV SO M. Pancali

F. 274 III NO Sortino

F. 273 II NE Buccheri

F 273 SE Palazzolo Acreide

F. 273 II NO Vizzini, F. 273 II SO Giarratana

F. 273 I SO Stazione di Vizzini-Licodia

F. 273 II NE Buccheri, F. 273 III NE Solarino

Questo PL costituisce la cintura settentrionale dei Monti Iblei e abbraccia da est ad ovest tutto il Tavolato centrale.

Il suolo è prevalentemente coperto da aree boscate e parzialmente boscate, da conifere e latifoglie miste, mentre le principali attività rurali sono legate al pascolo.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Il Paesaggio dal punto di vista morfologico è caratterizzato dalla presenza delle cave di escavazione fluviale, dai corsi dei fiumi incassati all'interno del tavolato ibleo dalle grotte. Tutta la cintura montuosa che caratterizza il paesaggio è costituita da vulcaniti basiche e calcareniti.

VALORI PAESAGGISTICI

I valori sono ovviamente legati alla presenza degli insediamenti storici di Buscemi, Buccheri, Cassaro, Ferla, che presentano un proprio ed intrinseco valore storico ma costituiscono anche un sistema paesaggistico di straordinaria rarità. Numerosi sono altresì i valori legati alla naturalità dell'ambito, al carattere "selvaggio" del paesaggio montano e alla presenza di alcune aree di eccezionale valore storico-ambientale, come il fiume Anapo e la riserva di Pantalica, i biotopi di Monte Lauro, Bosco Pisano, Casa Sant'Andrea e Cozzo Ogliastri.

ASPETTI INSEDIATIVI

Numerosi sono gli insediamenti compatti che si articolano nelle sommità delle numerose incisioni vallive generando un paesaggio montuoso di notevole fascino. Proprio per questa natura orografica complessa, i centri urbani non hanno subito una rilevante espansione, rimanendo incernierati nel loro nucleo originario.

Nella parte centrale del paesaggio, in prossimità del centro urbano di Sortino, si stanno verificando fenomeni di dispersione soprattutto verso est, legati all'espansione della città.

Altri fenomeni insediativi, di carattere puntiforme, si distribuiscono in maniera casuale in tutta l'area e sono legati alle rade attività agricole.

Centri e Nuclei storici:

Centri di Sortino, Buccheri, Ferla, Buscemi, Cassaro, nuclei di Pedagaggi e Villasmundo.

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

Bosco Pisano; Fiume Anapo, Pantalica, Monte Lauro; Cugni di Sortino" Casa Sant'Andrea; Buscemi; Cozzo Ogliastri Villasmundo-Alfio.

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: R.N.O. "Pantalica, valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande"; R.N.I. Villasmundo-S.Alfio.

SIC: ITA 090022 Bosco Pisano; ITA 090023 Monte Lauro; ITA 090015 Torrente Sapillone, ITA 090009 "Valle del F. Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino".

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati ai processi di espansione della città di Sortino e più in generale alle sue dinamiche urbane, che tendono ad occupare terreni e paesaggi d'indubbio valore paesaggistico. Inoltre, l'inserimento di attività non coerenti con le specifiche qualità di questo paesaggio, tutto sommato integro nei suoi aspetti più naturali, potrebbero comprometterne le generali qualità ambientali.

PAESAGGIO LOCALE N. 6

"Balza di Agnone, monte Tauro ed entroterra megarese"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 6 comprende i territori comunali di:
Augusta

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 274 IV NE Brucoli
F. 274 I NO M.Tauro
F. 274 I SO Augusta
F. 274 IV SE Melilli,

Questo paesaggio locale è definito dalla presenza del sistema del Monte Tauro e dagli altri rilievi costieri che, concludendosi con la balza di Agnone costituiscono anche il limite settentrionale del territorio siracusano. Dalla Balza di Agnone il paesaggio si apre sulla piana di Catania fin verso il profilo dell'Etna. In questo PL sono presenti sia terreni coltivati, soprattutto agrumi e colture orticole sia aree incolte o dedicate al pascolo, aree ricoperte da macchia mediterranea localizzate lungo i rilievi costieri

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Il sistema del Monte Tauro e gli altri rilievi costieri che, concludendosi con la Balza di Agnone costituiscono anche il limite settentrionale del territorio siracusano.

VALORI PAESAGGISTICI

Nel complesso si tratta di un ambiente ad elevato valore paesaggistico per la presenza di elementi

morfologici quali balze, scogliere, cale, spiagge e per la vegetazione a macchia mediterranea.

ASPETTI INSEDIATIVI

Proprio per le alte qualità paesaggistico ambientali (balze, scogliere, cale, spiagge) l'area è stata interessata negli ultimi decenni da un processo di urbanizzazione appoggiato su un sistema di strade a pettine che si dipartono dalla statale 114: case sparse, piccole lottizzazioni, insediamenti turistici di un certo rilievo, quali il villaggio turistico a Brucoli costituiscono tale fenomeno.

Centri e Nuclei storici:

Augusta e Brucoli

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

Capo Campolato

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

SIC e ZPS: ITA 090014 Saline di Augusta.

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

Processi di dispersione e criticità nel rapporto tra il mare e l'ambiente naturale, beni comuni primari attualmente soggetti a processi di privatizzazione attraverso la costituzione di enclave ed accessi esclusivi.

PAESAGGIO LOCALE N. 7

"Pianura costiera megarese e Aree Industriali"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 7 comprende i territori comunali di:

Augusta, Melilli, Priolo Gargallo e Siracusa

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:

F. 274 IV NE Brucoli

F. 274 IV SE Melilli

F. 274 III NE Solarino

F. 274 II NO Belvedere

Questo paesaggio locale si presenta come un vasto piano inclinato verso il mare, quasi abbracciato su due lati da una sequenza di alture che vanno dalle balze su cui sorge Siracusa a sud, alla netta muraglia dei monti Climiti ad ovest e delimitato, a settentrione, dall'alveo del fiume Mulinello.

La barriera dei monti Climiti rappresenta il principale elemento di caratterizzazione del paesaggio locale non solo per la sua imponenza morfologica ma anche per la presenza di una consistente copertura vegetale, in particolare lungo le incisioni che ne caratterizzano il margine. La netta e riconoscibile struttura fisico geografica è completata dalla sequenza di "cave", incisioni relativamente piccole, soprattutto se confrontate con le altre più spettacolari e famose che scendono dall'altipiano degli Iblei.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

La barriera dei monti Climiti, le valli di escavazione fluviale denominate localmente "cave".

VALORI PAESAGGISTICI

Oltre alle aree palustri e costiere rimaste libere ed alle importanti aree archeologiche, particolare valore paesaggistico hanno le incisioni fluviali, le "cave".

Esse costituiscono una rilevante caratteristica paesaggistica per il ritmo con il quale appaiono a chi percorre la statale 114 e per il fatto di presentarsi alcune volte come canali che portano quasi fino al mare la ricca vegetazione spontanea della balza dei Climiti; altre invece appaiono come piccoli "giardini" di agrumi incassati al di sotto di un più arido paesaggio incolto o adibito a pascolo.

ASPETTI INSEDIATIVI

La presenza umana in questo territorio ha origini remote, come testimonia la ricchezza di beni archeologici e architettonici che oggi convivono con le trasformazioni dovute alla recente storia degli insediamenti industriali.

Questo ambiente appare quindi fortemente segnato dalla presenza antropica. Esso infatti, oltre a comprendere i due agglomerati urbani di Belvedere e di Priolo Gargallo è interessato da un imponente insieme di stabilimenti industriali ed è attraversato, secondo il suo asse longitudinale, da un importante sistema infrastrutturale che comprende oltre a strade, autostrade e ferrovia anche elettrodotti, acquedotti industriali, gasdotti e oledotti). Esso comprende, oltre gli insediamenti militari e portuali attorno ad Augusta, i grandi complessi industriali tra Augusta e Priolo Gargallo e le infrastrutture ad esse connessi (pontili, depositi di combustibili fossili e di altri prodotti chimici, impianti di trattamento delle acque ecc.), un insieme rilevante di attività estrattive ed, infine, i nuovi insediamenti per attività artigianali, commerciali e ricreative, realizzati più recentemente nell'enclave amministrativa del comune di Melilli compresa tra Belvedere, Città Giardino e Targia a nord dell'espansione recente della città di Siracusa.

Centri e Nuclei storici:

nucleo storico di Belvedere e centro storico di Priolo Gargallo

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Saline di Magnisi e Biggemi", "Penisola di Magnisi", "Grotta Palombara", parte del biotopo "Monti Climiti".

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: RNO Saline di Priolo, RNI Grotta Palombara;

SIC: ITA 090013 Saline di Priolo; ITA 090012 Grotta Palombara, ITA 090020 Monti Climiti, ITA 090024 Cozzo Ogliastro.

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

Compresenza degli insediamenti industriali in un contesto ancora ricco di valenze da preservare e valorizzare. Processi di urbanizzazione (come quelli avvenuti ed in itinere nella zona del centro commerciale Auchan) che non si confrontano correttamente con la caratteristica topografico-paesaggistica delle cave ed anzi sembrano semplicemente negarla, interrompendone bruscamente il percorso verso il mare.

PAESAGGIO LOCALE N. 8

"Monti Climiti"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 8 comprende i territori comunali di:
Melilli, Priolo Gargallo e Sortino.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 274 III NE Solarino
F. 274 IV SE Melilli

Questo paesaggio locale è costituito dai Monti Climiti, lembo settentrionale del tavolato Ibleo e rappresenta l'elemento di cerniera degli altri paesaggi locali che lo circondano: ad est la Balza di Agnone e la pianura costiera Megarese, a nord gli Alti Iblei e a sud il tavolato degli Iblei.
Proprio per le sue caratteristiche geomorfologiche l'ambito non si presta a particolari coltivazioni, gran parte dell'area è costituita da terreni seminativi asciutti e suoli erborati incolti rocciosi, poche e sparse sono le colture orticole.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Monti Climiti, "Cave"

VALORI PAESAGGISTICI

I valori paesaggistici e naturali sono legati alle eccezionali condizioni morfologiche dell'ambiente, alle incisioni vallive che lo distinguono dal tavolato e dagli alti Iblei. Il suo carattere di "paesaggio cerniera" e la presenza di condizioni ambientali inalterate costituiscono un carattere di forte identità.

ASPETTI INSEDIATIVI

E' presente una forte urbanizzazione dispersa nella parte centrale, che si insedia laddove le condizioni orografiche lo rendono possibile. La parte sud, invece, è sede del bacino settentrionale della centrale per la produzione di energia elettrica.

Centri e Nuclei storici:

Centro di Melilli

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

“Monti Climiti”

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

SIC: ITA 090020 Monti Climiti

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati alle alterazioni delle qualità ambientali e al consumo di suolo, alla pressione degli insediamenti antropici e soprattutto quelli di natura industriale .

PAESAGGIO LOCALE N. 9

"Bassa valle dell'Anapo"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 9 comprende i territori comunali di:
Sortino, Priolo Gargallo, Solarino, Floridia e Siracusa.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 274 III NO Sortino
F. 274 III NE Solarino
F. 274 III SE Floridia
F. 274 II SO Siracusa
F. 274 II NO Belvedere

Questo paesaggio locale è intensivamente dedicato ad agrumeti, oliveti e colture orticole anche in serra. A questo intenso uso agricolo è legata anche una rilevante presenza di insediamenti sparsi connessi da una minuta rete di strade e trazzere.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Fondo valle del fiume Anapo, delimitato ad ovest da balze rocciose del tavolato Ibleo e a nord dai Monti Climiti.

VALORI PAESAGGISTICI

Tra i valori paesaggistici: la valle del fiume Anapo e con la sua rigogliosa vegetazione ripariale, le cave e le grotte, le balze rocciose e il paesaggio agrario.

ASPETTI INSEDIATIVI

E' caratterizzato dalla presenza di insediamenti sparsi (masserie, casolari ed altri edifici rurali) connessi ad una rete di strade e trazzere.

Quasi al centro di questo paesaggio rurale si trova il centro urbano di Floridia che probabilmente rappresenta uno dei "motori" di questo sistema territoriale.

Centri e Nuclei storici:

Floridia e Solarino.

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Fiume Ciane, Saline, Pantanelli"; "Monti Climiti"; "Grotta Monello"; "Corso del fiume Cavadonna";

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: RNO "Fiume Ciane e Saline di Siracusa";

SIC: ITA 090011 Grotta Monello; SIC/ZPS ITA 090006 Saline di Siracusa e Fiume Ciane; ITA 090020 Monti Climiti;

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati ai processi di espansione dei centri urbani e soprattutto al proliferare di insediamenti sparsi non legati all'uso agricolo del territorio (seconde case, ecc.) che rischiano di compromettere la fruibilità e la percezione del paesaggio (processi di privatizzazione e lottizzazione di suoli agricoli) nonché di avviare processi di degrado ambientale.

PAESAGGIO LOCALE N. 10

"Balza costiera urbanizzata di Siracusa"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 10 comprende i territori comunali di:
Siracusa

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 274 II NO Belvedere
F. 274 II SO Siracusa

Questo paesaggio locale è connotato principalmente dalla presenza della città di Siracusa e della sua articolata area urbana, dove emerge ancora forte il segno della balza di Acradina.
Oltre alle aree urbanizzate e al "solco" della balza di Acradina, rilevante è la presenza di terreni incolti rocciosi a nord della città (il paesaggio costiero della Targia e della Mazzarrona) e di lembi di terreni alluvionali (Pantanelli) verso sud interessati però da un progressivo insediamento di attività industriali e/o commerciali.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Due differenti sistemi geomorfologici: a nord uno dei promontori costieri facenti parte del tavolato Ibleo, a sud invece la pianura costiera alluvionale con fondo palustre riferibile anche al sistema dell'Anapo.

VALORI PAESAGGISTICI

I valori sono legati alla presenza degli insediamenti storici di Siracusa (Ortigia, le latomie e le aree archeologiche, il quartiere umbertino, ecc.) e alla diversa articolazione della costa: dalla foce del

fiume Ciane al paesaggio del porto Grande, fino alla rocciosa costa settentrionale che si conclude nel molo della Targia.

ASPETTI INSEDIATIVI

La città di Siracusa e la sua articolata area urbana, in relazione con la costa.

Centri e Nuclei storici:

Siracusa e Ortigia

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

Non presenti

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Non presenti

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati ai processi di espansione della città e più in generale alle dinamiche urbane che tendono ad occupare terreni e paesaggi d'indubbio valore (come la "timpa" o l'area dei Pantanelli).

PAESAGGIO LOCALE N. 11

"Valle del Tellaro"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 11 comprende i territori comunali di:
Buscemi, Palazzolo Acreide e Noto.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 273 II SO Giarratana
F. 273 II SE Palazzolo Acreide
F. 276 I NE Castelluccio
F. 276 I SE Cava d'Ispica
F. 277 IV SO Noto

Questo paesaggio locale comprende tutta la Valle del Tellaro e risale il versante sinistro della stessa fino a raggiungere il bordo del Tavolato Ibleo.

Dal punto di vista del paesaggio agrario invece vede il prevalere di aree a seminativo asciutto, alternate a seminativo asciutto arborato, con la presenza, soprattutto nella parte più meridionale, di seminativo irriguo. Nel complesso si tratta di una copertura del suolo che introduce ai paesaggi del tavolato Ibleo.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Valle del Tellaro. Il PL è costituto da marne grigio-azzurre, con la presenza di terreni alluvionali fluviali nel fondovalle.

VALORI PAESAGGISTICI

I valori del paesaggio sono determinati dalla sua sostanziale integrità. Di particolare valore paesistico ambientale sono considerati da un lato l'alveo del fiume, con la sua vegetazione ripariale e dall'altro la grande balza che collega questo PL al tavolato Ibleo. Balza che riassume in sé sia valori ecologico-naturalistici (considerata la sua natura pressochè selvaggia) sia valori paesaggistico-percettivi (considerando che si impone come elemento determinante del panorama: elemento che si vede e dal quale si vede).

ASPETTI INSEDIATIVI

L'insediamento antropico è minimo per le particolari condizioni geomorfologiche ed orografiche che hanno reso difficili i processi di antropizazione e di uso del suolo. Questo è costituito da rade case sparse e piccoli nuclei rurali.

Centri e Nuclei storici:

Non presenti

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Pinete Fiume Tellaro"; "Monte Renna"

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Non presenti

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

Sono minimi, legati a puntali trasformazioni edilizio-insediative o infrastrutturali, tali comunque da non compromettere le caratteristiche complessive del sito.

PAESAGGIO LOCALE N. 12

"Tavolato degli Iblei"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 12 comprende i territori comunali di:
Sortino, Solarino, Floridia, Cassaro, Palazzolo Acreide, Noto, Avola, Siracusa, Canicattini Bagni.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 274 III NO Sortino
F. 274 III NE Solarino
F. 274 III SE Floridia
F. 274 III SO Canicattini Bagni

Questo paesaggio locale nella parte settentrionale comprende i Monti Climiti. Scarsamente antropizzato, si presenta in prevalenza come paesaggio agrario segnato da muretti a secco che delimitano porzioni di terreno incolto lasciato a pascolo e solcato dalle numerose ed irregolari incisioni vallive; tra queste la Cava Grande del Cassibile ed il sistema delle Cave di Manghisi.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Il paesaggio è caratterizzato dal sistema delle "Cave", incisioni vallive di escavazione fluviale e dalla nord dalla formazione dei Monti Climiti. Geologicamente il P.L è costituito da alternanze di strati calcarenitici di colore bianco-giallastro o grigi, con evidente giacitura delle bancate prevalentemente sub-orizzontale o leggermente inclinata verso sud-est.

VALORI PAESAGGISTICI

I valori paesaggistici sono fortemente legati alle condizioni orografiche e geologiche che da un lato

sono all'origine della scarsa antropizzazione e dall'altro permettono il continuo susseguirsi di interessanti viste panoramiche: dai centri di Noto e Avola al paesaggio agrario costiero, al mare, alla valle dell'Anapo e alla costa di Siracusa.
Va richiamato il valore paesaggistico delle numerose incisioni vallive e sistemi ambientali, tra i quali la Cava Grande del Cassibile, Cave Stura, Contessa e Giorgia, Grotta Monello, Corso del fiume Cavadonna e Manghisi.

ASPETTI INSEDIATIVI

Gli insediamenti si concentrano in alcuni lobi meridionali del tavolato (S. Corrado Fuori Le Mura) e poi soprattutto nei centri urbani di Palazzolo Acreide, di Canicattini Bagni e i margini occidentali di Solarino. Nei dintorni di Palazzolo Acreide, oltre a quelle che possiamo considerare consuete propaggini periferiche del centro, lungo le strade che si dipartono verso sud, sta crescendo un particolare ed inedito sistema insediativo extraurbano: una sorta di grande ragnatela formata dall'edificazione allineata lungo la rete stradale che lascia liberi i grandi spazi agricoli all'interno della stessa maglia infrastrutturale.
Attorno agli altri due centri si stanno sviluppando fenomeni di dispersione che appaiono al momento meno strutturati rispetto a quelli che interessano Palazzolo Acreide.
Più puntualmente, rilevante importanza hanno il sistema insediativo di Palazzolo Acreide (area archeologica, centro medievale e centro barocco), l'area archeologica di Noto Antica e il centro storico di Canicattini Bagni.

Centri e Nuclei storici:

Palazzolo Acreide, Canicattini Bagni, Solarino, Avola Antica, Noto Antica, nuclei di San Corrado di Fuori, Villa Vela e Testa dell'Acqua.

Aree archeologiche e di interesse archeologico:

Noto Antica

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Cave Stura, Contessa, Giorgia"; "Grotta Monello"; "Corso e foce del fiume Cassibile"; "Manghisi", "Corso del Fiume Cavadonna"

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: RNI "Grotta Monello"; RNO "Cavagrande del Cassibile"; SIC: ITA 090016"Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello"; SIC ITA 090007 "Cavagrande del Cassibile, Cava cinque porte, Cava e bosco di Bauli"; SIC ITA 090019 " Cava Cardinale"; SIC ITA 090021 " Cava Contessa- Cugno Lupo".

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi in questo ambito possono essere legati ai processi di espansione e dispersione dei centri urbani e, più in generale, all'insediamento di attività non coerenti con le specifiche qualità di questo paesaggio che mostra le sue qualità solo se osservato e vissuto "lentamente".

PAESAGGIO LOCALE N. 13

"Pianura costiera centrale"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 13 comprende i territori comunali di:
Siracusa, Avola e Noto.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 274 II SO Siracusa
F. 274 III SE Floridia
F. 277 IV NE Cassibile
F. 277 I NO Fontane Bianche
F. 277 IV SE Avola

Il paesaggio locale si sviluppa lungo la costa ed caratterizzato a nord dalla penisola della Maddalena, che costituisce uno dei promontori costieri del sistema del tavolato Ibleo che lo delimita verso ovest.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico presenta i caratteri tipici dei terreni costieri, con la presenza di sedimenti alluvionali e depositi calcarenitici. La pianura è solcata da innumerevoli corsi d'acqua afferenti al bacino idrografico del fiume Cassibile.

VALORI PAESAGGISTICI

Le qualità paesaggistiche di questo PL sono legate alla possibilità di percorrere un suggestivo paesaggio agrario (fittamente utilizzato e antropizzato) cogliendo da un lato l'imponente balza dei Monti Iblei e dall'altro il mare. Dal punto di vista agricolo questa larga fascia costiera è caratterizzata

dalla presenza di agrumeti e mandorleti ma anche di varie colture orticole. Questo paesaggio agrario trova una discontinuità nella fascia di territorio coperto da vegetazione spontanea (bosco e macchia mediterranea) che segnala l'estensione del paesaggio della Cava Grande del Cassibile verso il mare.
Tra gli altri elementi puntuali di qualità si segnalano l'area archeologica degli scavi di Eloro e alcuni elementi di continuità biologica (la foce del fiume Cassibile) e il biotopo riferibile alla costa di Capo Murro di Porco.

ASPETTI INSEDIATIVI

Urbanizzazione della costa attraverso insediamenti turistici o comunque legati al tempo libero (Eloro, Lido di Noto, Lido di Avola, Fontane Bianche, penisola della Maddalena), che se inizialmente sono radi, diffusi e a bassa densità, nel tempo tendono a compattarsi, infittirsi e portare di fatto alla formazione di veri e propri insediamenti urbani lineari. I fenomeni di urbanizzazione dispersa sono legati anche, soprattutto nell'entroterra, allo sviluppo delle colture orticole e specializzate. Oltre a questi insediamenti, sono da segnalare i due centri urbani di Cassibile e di Avola, cui si stanno aggiungendo nuovi insediamenti lineari costituti da sequenze di residenze, capannoni, distributori di benzina, bar e ristoranti, ecc., attratti dal percorso della strada statale n. 115.

Centri e Nuclei storici:

Avola

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Capo Murro di Porco"; "Foce Fiume di Noto"; "Corso e foce del Fiume Cassibile"; "Vendicari"

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: RNO "Cavagrande del Cassibile"
SIC e ZPS: ITA 090008 "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino"; SIC ITA 090007 "Cavagrande del Cassibile, Cava cinque porte, Cava e bosco di Bauli", SIC ITA 090021 " Cava Contessa- Cugno Lupo".

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi di forte trasformazione e di depauperamento del paesaggio sono legati in primo luogo ai processi insediativi lungo la costa, che potrebbero portare alla formazione di una ininterrotta barriera edificata posta tra l'entroterra e il mare, interrompendone ogni rapporto (ecologico ma anche percettivo e di libera fruizione pubblico-collettiva).

PAESAGGIO LOCALE N. 14

"Tavolato di Rosolini"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 14 comprende i territori comunali di:
Noto e Rosolini

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 276 I SE Cava d'Ispica

F. 276 I NE Castelluccio

F. 277 IV SO Noto

F. 276 II NE Ispica

F. 277 III NO Rosolini

Il tavolato di Rosolini è parte del più ampio tavolato ibleo ed è caratterizzato da numerose cave orientate tendenzialmente secondo una direzione ovest-est e ricoperte da una fitta vegetazione a macchia e cespuglieto. Altro specifico elemento di identità è rappresentato dai terreni incolti, recintati con muretti a secco, che collegano a sud il PL di Rosolini con il paesaggio modicano.
Il paesaggio agrario è caratterizzato dall'alternanza di seminativo asciutto e vaste tessere di terreni incolti su fondo roccioso, mentre un settore del territorio è segnato anche dalla presenza del carrubo.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

l tavolato di Rosolini è parte del più ampio tavolato Ibleo ed è caratterizzato dall'alternanza di

biocalcareniti biancastre e calcareniti marnose giallastre incise da numerose cave orientate tendenzialmente secondo una direzione ovest-est e ricoperte da una fitta vegetazione a macchia e cespuglieto.

VALORI PAESAGGISTICI

I valori sono legati alla presenze delle cave, che costituiscono un rilevante elemento di qualità sia ecologica (corridoi e microambienti) sia percettiva, opponendo resistenza ai processi di antropizzazione (sia agricola che urbana). Rilevante è anche la presenza del carrubo, che definisce una sorta di specifico paesaggio, portatore di un'identità secolare. Altro specifico elemento di identità è rappresentato dai terreni incolti, recintati con muretti a secco e adibiti a pascolo, che collegano Il PL di Rosolini con il paesaggio modicano.

ASPETTI INSEDIATIVI

L'abitato di Rosolini tende ad espandersi soprattutto seguendo i principali tracciati stradali, dando luogo a fenomeni di dispersione e frammentazione dell'insediamento.

Centri e Nuclei storici:

Rosolini

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Torrente Prainito"; "Cava Grande"; "Torrente Tellesimo".

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

parte dei SIC ITA 090018 "Fiume Tellesimo" e SIC ITA 080009 "Cava d'Ispica"

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati all'espansione dell'abitato di Rosolini con la formazione soprattutto di insediamenti frammentati e sparsi, che non aumentano le qualità urbane del centro di Rosolini ed invece intaccano le caratteristiche del paesaggio agrario.

PAESAGGIO LOCALE N. 15

"Colline argillose di Noto"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 15 comprende i territori comunali di:
Noto e Avola

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 277 IV NO Noto Antica
F. 277 IV NE Cassibile
F. 277 IV SO Noto
F. 277 IV SE Avola

Questo paesaggio locale denunzia la presenza e l'importanza delle colline argillose su cui è insediato lo stesso centro di Noto. La campagna è ricoperta di uliveti, mandorleti e pochi agrumeti. Il confine settentrionale è definito dalla balza del tavolato ibleo. Tra le caratteristiche naturali si evidenzia la presenza del fiume Asinaro che solca questo paesaggio locale collinare definendo il confine meridionale dell'abitato di Noto.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Questo ambito è chiaramente definito dai caratteri geomorfologici del suolo, che evidenziano la presenza e l'importanza delle colline argillose su cui si è insediato lo stesso centro di Noto.

VALORI PAESAGGISTICI

Le qualità paesaggistiche sono chiaramente legate alla presenza del centro storico di Noto che proprio per il suo impianto barocco intrattiene duplici relazioni fisiche e visive con il paesaggio

circostante: da un lato il fondale di alcune strade di Noto è costituito proprio dal paesaggio agrario e dall'altro il centro barocco (pur se con la presenza di alcuni elementi di alterità) costituisce uno dei principali elementi di qualità e di riferimento percettivo dalle numerose strade che solcano il territorio. Affascinante è anche la costante visione della balza del tavolato Ibleo, che definisce il confine settentrionale di questo stesso paesaggio.

ASPETTI INSEDIATIVI

La campagna è fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di piccoli aggregati rurali e di una vera e propria urbanizzazione puntiforme (casolari e masserie).

Oltre a questa edilizia rurale, dal punto di vista insediativo, questo ambito è caratterizzato dalla presenza del centro storico di Noto che, se da un lato preserva le caratteristiche del suo centro barocco, dall'altro tende ad espandersi soprattutto verso nord risalendo le pendici collinari.

Centri e Nuclei storici:

Noto

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

Non presenti

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

SIC ITA 090017 "Cava Palombieri"

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

Tra i rischi sono da segnalare sicuramente la rottura delle relazioni sia fisiche che percettive tra il centro di Noto e il suo territorio, con il proseguimento dei fenomeni di urbanizzazione più recenti, nonché la frammentazione della continuità ecologica attualmente garantita dal fiume Asinaro.

PAESAGGIO LOCALE N. 16

"Pianura alluvionale del Tellaro"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 16 comprende i territori comunali di:
Noto

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 277 IV SO Noto
F. 277 IV SE Avola
F. 277 III NO Rosolini
F. 277 III NE Torre Vendicari

Questo paesaggio locale è elemento di cerniera tra ben altri sei paesaggi locali (PL 11, 13, 14, 15, 17, 18). E' attraversato dal Tellaro. Il paesaggio agrario è segnato da un'intensa presenza del mandorleto che accompagna l'intera asta fluviale, al quale si alterna la presenza di colture orticole,che si contrappone alla fascia costiera rocciosa incolta.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Valle fluviale del Tellaro (fondi palustri recenti e alluvioni fluviali).

VALORI PAESAGGISTICI

I valori paesaggistici e naturali sono costituiti dall'alveo del fiume Tellaro (con la sua vegetazione ripariale) e dai campi coperti di mandorli che caratterizzano storicamente i luoghi conferendone una particolare identità. Il suo carattere di "paesaggio cerniera" (che risente e dal quale si colgono molti caratteri degli ambiti contermini) e la presenza del corridoio fluviale ed ecologico del Tellaro,

costituiscono un ulteriore carattere rilevante.

ASPETTI INSEDIATIVI

Il sistema insediativo si limita ad una rada distribuzione di edifici sparsi di carattere agricolo-rurale.

Centri e Nuclei storici:

San Paolo

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

“Fiume Tellaro”; “Vendicari”

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Non presenti

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati alle alterazioni delle qualità ambientali ed ecologiche del fiume Tellaro.

PAESAGGIO LOCALE N. 17

"Bassi Iblei"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 17 comprende i territori comunali di:
Noto.

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 277 III NO Rosolini
F. 277 III NE Torre Vendicari
F. 277 III SO Pantano Longarini

Questo paesaggio locale fa parte della propaggine meridionale del Tavolato Ibleo. Comprende anche le piccole alture situate a sud di Rosolini che definiscono il limite meridionale della pianura alluvionale del Tellaro. Le colture orticole intensive interessano soprattutto la sua parte centrale e meridionale, mentre nella fascia più a nord prevale la presenza del mandorleto.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Presenza di marne, di aste fluviali e/o fondi palustri. Comprende anche le piccole alture marnose situate a sud di Rosolini che definiscono il limite meridionale della pianura alluvionale del Tellaro.

VALORI PAESAGGISTICI

Tra gli elementi di valore va considerata la qualità del paesaggio agrario, soprattutto nella zona collinare, dalla quale si gode anche della vista panoramica verso il tavolato costiero di Pachino fino al profilo della costa.

ASPETTI INSEDIATIVI

Il carattere prettamente rurale di questo ambito si riscontra anche nel sistema insediativo, costituito essenzialmente dalla dispersione puntiforme in area extraurbana, legata alle attività agricole.

Centri e Nuclei storici:

non presenti

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Vendicari"

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: "Oasi faunistica di Vendicari";

SIC e ZPS ITA 090029 Pantani della Sicilia orientale

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati alle colture intensive in serra che, se pur non pervasive, caratterizzano la parte centro-meridionale del paesaggio.

PAESAGGIO LOCALE N. 18

“Costa di Eloro e pantani di Vendicari”

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 18 comprende i territori comunali di:
Noto

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 277 III NE Torre Vendicari

Questo paesaggio locale è caratterizzato dalla presenza dei pantani costieri. La parte sud della costa è stata investita da un rilevante processo di edificazione costituito prevalentemente da residenze stagionali e turistiche.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Terreni alluvionali e fondi palustri; è caratterizzato dalla presenza dei pantani costieri e di spiagge a sabbie gialle.

VALORI PAESAGGISTICI

Il valore paesaggistico è legato alla presenza delle spiagge e dei pantani (pantano Roveto) e più in generale del tipico ambiente costiero mediterraneo.
In questo ambito, rilevante è anche la presenza di alcuni elementi architettonici di elevato valore storico/testimoniale (sistema torre/tonnara di Vendicari).

ASPETTI INSEDIATIVI

Le qualità paesaggistiche e ambientali dell'area hanno attivato un forte processo insediativo costiero

Centri e Nuclei storici:

non presenti

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Vendicari"

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: Oasi faunistica di Vendicari;
SIC ITA090027 "Fondali di Vendicari"
Sito Ramsar: Vendicari, ZPS 090029 Pantani della Sicilia sudorientale.

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi invece sono legati soprattutto alla presenza della forte e recente proliferazione insediativa nella parte sud (costa di S. Lorenzo). Rilevante il processo di edificazione di case sia sparse sia allineate lungo strada sia formanti vere e proprie lottizzazioni.

PAESAGGIO LOCALE N. 19

"Pantani meridionali"

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio locale 19 comprende i territori comunali di:
Pachino e Portopalo

Esso ricade nelle seguenti tavolette nella carta dell'I.G.M.I. 1:25.000:
F. 277 III SO Pantano Longarini
F. 277 III NE Torre Vendicari
F. 277 III SE Pachino

Questo paesaggio locale occupa l'estrema propaggine meridionale del Tavolato Ibleo, prospiciente il mare nella parte meridionale ed è caratterizzato dalla presenza dei pantani lacustri costieri.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Nella parte occidentale poggia su terreni alluvionali e fondi palustri, con la presenza di spiagge, dune mobili e fossili (soprattutto nella parte più a sud) ed è caratterizzato dalla presenza dei pantani lacustri costieri (già sottoposti a forme di tutela)
Il Tavolato costiero di Pachino è caratterizzato dalle stratificazioni di calcari rosati massivi (nella parte più meridionale, prospiciente il mare) e terreni lavici attorno a Pachino. Tra questi due tipi di supporto geomorfologico si impone a sua volta la presenza della balza di Portopalo.

VALORI PAESAGGISTICI

Il valore paesaggistico è legato soprattutto alla presenza dei pantani, delle spiagge e dune residue (con la relativa vegetazione) ma più in generale del tipico ambiente costiero mediterraneo.
I valori paesaggistici sono costituiti essenzialmente dalla presenza della balza di Portopalo.

ASPETTI INSEDIATIVI

Il carattere del sistema insediativo è connotato dalla presenza dei due centri urbani di Pachino e Portopalo e del borgo marinaro di Marzamemi.

Dispersione puntiforme in area extraurbana, legata alle attività agricole.

Negli anni recenti la costa è stata investita da un rilevante processo di edificazione di case , sia sparse sia allineate lungo strada sia formanti vere e proprie lottizzazioni. Rilevante è anche la presenza di colture specializzate, anche in serra, che arrivano a lambire la costa.

Centri e Nuclei storici:

Centro storico di Pachino e Portopalo, nucleo di Marzamemi

AREE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE-BIOTOPI

"Isola delle correnti"; "Pantano Morghello"; "Pantano Cuba"; "Pantano Baronello, P. Ponterio, Costa dell'Ambra"; "Isola di Capopassero.

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

Riserve naturali: RNO "Pantani della Sicilia sud orientale"; RNI "Isola di Capo Passero"; RNI Isola delle Correnti.

SIC: ITA090010 "Isola Correnti, Pantani di P. Pilieri, Chiusa dell'Alga e Parrino"; SIC ITA 090001 "Isola di Capo Passero"; SIC ITA 090004 Pantano Morghella; SIC ITA 090005 Pantano di Marzamemi; ZPS 090029 Pantani della Sicilia sudorientale.

CRITICITA' E FATTORI DI RISCHIO

I rischi sono legati ai processi di espansione urbana di Pachino e Portopalo ma soprattutto all'uso intensivo del suolo agricolo con le colture in serra. I rischi sui pantani sono legati alla recente proliferazione insediativa che se da un lato può richiedere progetti di "completamento" e riqualificazione dall'altra va attentamente e rigidamente limitata, controllando il carico antropico anche in funzione della tutela degli elementi e sistemi di naturalità e più in generale della biodiversità locale.